

ANCONAMBIENTE S.p.A.
Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona

Sede in Via del Commercio n. 27 - 60131 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.164.240 (Versato Euro 5.164.240)
Codice fiscale e Partita IVA 01422820421
REA n. 130361

Relazione sul governo societario al 31/12/2016

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Premessa

Caratteri istituzionali della Società

Sono e possono essere azionisti della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” solo soggetti pubblici ed in particolare Enti pubblici territoriali che accettino di affidare ad essa, per il territorio di rispettiva competenza, i servizi descritti nell’oggetto sociale.

Nella Società non potranno in futuro entrare a far parte soggetti privati o comunque soggetti diversi da quelli sopra descritti e ciò nemmeno a seguito di operazioni straordinarie quali fusione, scissione trasformazione anche eterogenea ripiano o aumento di capitale.

La Società opera secondo il modello c.d. “*in houseproviding*”, così come definito dalla normativa europea ed interna in tema di relazioni tra enti pubblici e soggetti affidatari di servizi.

Stante la natura a totale capitale pubblico locale della Società, possono essere Soci gli enti territoriali individuati dalla normativa vigente dell’ordinamento delle autonomie locali, nonché, se la legge lo consente, altri enti pubblici. La titolarità del capitale sociale da parte degli enti locali Soci è finalizzata alla gestione dei servizi e comporta il perseguimento di finalità comuni a tutti i Soci.

La “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**”, in quanto operante nel regime c.d. “*in houseproviding*”, si conforma, nella relazione con gli enti Soci, al principio secondo cui le Società c.d. “*in houseproviding*” ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla Società controllata.

Ai fini del requisito del c.d. “*controllo analogo*”, così come richiesto dalla normativa interna ed europea per l’esatta configurazione del modello c.d. “*in houseproviding*” sopra richiamato, gli enti che affidano servizi alla Società esercitano poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell’attività della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” con le modalità definite dallo Statuto.

Gli enti Soci, anche in deroga all’Art. 2380 bis Cod. Civ. così come consentito dall’Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16 ed eventualmente per il tramite di appositi patti parasociali da stipulare per periodi corrispondenti alla durata degli affidamenti secondo quanto ammesso dall’ulteriore lettera c) del medesimo Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16, esercitano sulla Società il c.d. “*controllo analogo*” a quello esercitato sui propri apparati organizzativi e funzionali, anche attraverso il coordinamento delle rispettive condotte all’interno dell’Assemblea dei Soci, al fine di:

a) definire indirizzi operativi sui servizi affidati alla luce dei quali il Consiglio d’amministrazione adatterà l’operato delle strutture gestionali societarie;

b) esercitare il controllo di efficacia complessiva dei servizi affidati dai Comuni e di acquisire "report periodici", redatti a cura del Consiglio d'Amministrazione della Società, sui principali indicatori della "ANCONAMBIENTE S.p.A." relativi ai servizi stessi;

c) accedere agli atti e documenti indispensabili ed effettuare ispezioni, secondo le modalità definite con apposito regolamento approvato dal Consiglio d'amministrazione;

d) chiedere motivatamente la convocazione dell'Assemblea societaria e di riunirsi in vista dello svolgimento delle Assemblee per definire posizioni comuni sulle deliberazioni da assumere in tale sede;

In attuazione di quanto previsto dal comma precedente, l'Assemblea ordinaria fornisce al Consiglio d'amministrazione indirizzi vincolanti sui seguenti oggetti: piano industriale (costituito dal piano-programma, dal bilancio economico di previsione pluriennale e dal bilancio economico di previsione annuale) ed altri eventuali documenti programmatici; bilancio di sostenibilità, ambientale, sociale; codice etico, carte dei servizi, indagini di "customer satisfaction"; schemi generali dei contratti di servizio.

Amministrazione della Società

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di consiglieri non superiore a cinque compreso il presidente, salvi i vincoli di legge in tema di numero di componenti dell'organo collegiale di amministrazione.

Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Prima di procedere alla nomina degli amministratori con le modalità di seguito indicate, l'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei limiti suddetti.

La nomina della maggioranza degli amministratori compresa quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è riservata al Comune di Ancona, ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile.

Viene invece riservata ai Soci di minoranza la nomina in sede di Assemblea dei Soci dei restanti amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può designare al proprio interno un componente con funzioni vicarie del Presidente, esclusivamente ai fini dell'incombente di sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni dello Statuto ed in particolare dell'articolo 24 comma 1, è investito dei poteri per la gestione ordinaria della Società, nessuno escluso od eccettuato, ed ha facoltà di assumere tutte le decisioni che ritenga opportune per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano espressamente all'Assemblea dei Soci ed attenendosi alle linee di gestione dei Soci affidanti.

Per lo studio di determinati argomenti il Consiglio di Amministrazione può istituire speciali commissioni, avvalendosi anche di esperti esterni. Le commissioni riferiscono al Consiglio di amministrazione.

Le decisioni riguardanti la struttura, i maggiori atti d'impegno e ogni altra attività ai fini dell'esatta configurazione del regime "in houseproviding" sono previamente sottoposte al vaglio dei Soci affidanti ai sensi dell'Art. 17 dello statuto. Sarà cura del Consiglio di Amministrazione adattare l'operato delle strutture gestionali societarie agli indirizzi operativi enunciati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un solo amministratore delegato, determinando i limiti della delega e le modalità per l'esercizio dei poteri con la stessa conferiti.

Può altresì nominare, anche fra persone estranee al Consiglio, procuratori speciali e mandatari per compiere singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli eventuali emolumenti.

Non sono delegabili, oltre a quelle stabilite dalla legge, le seguenti attribuzioni:

- l'approvazione dei piani imprenditoriali (business plan), piani di spesa (budget) e programmi operativi;
- le proposte di distribuzione dei dividendi, di acquisto o riscatto di azioni proprie;
- la stipula dei contratti e, in genere, l'assunzione di obbligazioni il cui ammontare e la cui durata siano superiori ai limiti stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione;

- l'approvazione della bozza di bilancio e, in genere, di ogni altra proposta da presentare all'Assemblea, ivi comprese le proposte di modifica dello Statuto;
- l'acquisto, la vendita, il conferimento o comunque, il trasferimento di azioni, di aziende e di rami di azienda;
- l'acquisto e la vendita di beni immobili;
- l'assunzione di finanziamenti;
- la concessione di garanzie a favore di terzi;
- la nomina e la designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi e di controllo di Società o enti al cui capitale la Società partecipa.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere un Direttore generale ed uno o più direttori di area, determinando le funzioni, i poteri, le responsabilità di ogni livello, la durata dell'incarico ed il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta

L'Assemblea dovrà altresì essere convocata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2364, co. 1 sub. 5 del Codice Civile per l'esercizio di specifica attività autorizzatoria al compimento di atti ovvero di qualsivoglia operazione preliminare di competenza del Consiglio di Amministrazione, inerente le seguenti decisioni:

- a)** adozione di piani strategico-industriali e/o di progetti inerenti operazioni straordinarie strumentali al raggiungimento del fine sociale, nonché adozioni del piano pluriennale degli investimenti strutturali, allorché lo stesso sia distinto da un eventuale piano strategico industriale, ovvero ancora in caso di periodico adeguamento o modificazione o diversa scansione temporale delle operazioni economico finanziarie ivi previste, riferibili ai citati documenti strategici;
- b)** progetti di complessiva o sostanziale riorganizzazione aziendale, approvati e presentati dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381, 3° co. del Codice Civile;
- c)** analisi annuale dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, anche in relazione all'evoluzione gestionale ed operativa eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile;
- d)** analisi dello stato di attuazione del piano degli investimenti e/o del piano strategico-industriale, in relazione alle tempistiche in esso sviluppate ed alla dinamica delle manifestazioni economico-finanziaria attese, da effettuarsi, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, almeno una volta all'anno, eventualmente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio;
- e)** acquisizione e/o dismissione di partecipazioni societarie o in altri organismi associativi, per quote pari o superiori al 2% del capitale sociale o del fondo di dotazione di tali partecipazioni gli amministratori daranno specifica informazione nella nota integrativa di bilancio;
- f)** decisioni inerenti gli atti acquisitivi, costitutivi o traslativi di diritti reali e immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali, di qualsivoglia importo;
- g)** stipulazione e/o modifiche non aventi contenuto meramente tecnico, ovvero obbligatorio ai sensi di legge, dei contratti o delle convenzioni di servizio con l'Ente o gli Enti pubblici Soci affidanti;
- h)** stipulazione di patti parasociali in Società partecipate di cui agli artt. 2341 bis e ter del Codice Civile.

Composizione del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, compreso il presidente, e di due membri supplenti.

Il Presidente del Collegio è nominato dal Comune di Ancona ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile. Gli altri componenti effettivi e supplenti sono eletti dall'Assemblea.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

Il controllo contabile potrà essere esercitato o da una Società di revisione o, sino a quando la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, e non farà ricorso al mercato del capitale di rischio, dal Collegio Sindacale, integralmente costituito da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, secondo il deliberato Assembleare.

Attualmente l'incarico per la Revisione legale dei conti con riguardo ai bilanci di esercizio ed alle verifiche periodiche di legge previste dall'Art. 2409 bis c.c. e dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è stato affidato ad una società esterna.

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società al 31/12/2016 è strutturata così come sotto riportato:

- Amministratore Delegato, che sovrintende le Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile (Area Personale con responsabilità ad interim dell'Amministratore Delegato, Area Legale, Segreteria, Appalti ed Acquisti, Area Amministrazione Finanza e Controllo, Area Tecnica Operativa ed Area Supporti Operativi centrali);
- Segreteria di Direzione e Comunicazione e Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale è suddivisa per territorialità dei servizi ambientali prestati e racchiude anche la Gestione veicoli ed attrezzature, i Servizi commerciali ed i Servizi strumentali;
- Area Supporti Operativi Centrali a cui fanno riferimento i Sistemi informativi, la Progettazione Impianti e Servizi e il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2016 per le attività sopra evidenziate sono state pari a n. 301 dipendenti a tempo indeterminato.

Attività per la valutazione del rischio

L'organo amministrativo convoca l'Assemblea dei Soci in forma ordinaria:

- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di illustrare ai Soci la attività programmatica e gli obiettivi della Società (*budget*), nonché ogni altra notizia utile in merito alla gestione dei servizi affidati direttamente alla Società stessa da parte dei Soci nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti; laddove le revisioni del budget importino una sostanziale alterazione o modificazione delle originarie poste, le stesse saranno assoggettate ad analoghe modalità autorizzatorie Assembleari;
- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di relazionare sulla attività svolta, sulle iniziative intraprese di qualsiasi genere e natura nonché su ogni altra notizia di rilievo antecedente la chiusura dell'esercizio sociale nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti.

Come richiamato nel paragrafo precedente, l'Organo amministrativo predispone per l'Assemblea dei Soci, oltre al bilancio d'esercizio, due principali documenti:

- il budget economico dell'esercizio, all'interno del quale sono contenute tutte le previsioni dei ricavi e dei costi dell'esercizio, nonché una relazione descrittiva delle principali voci che lo compongono e la previsione degli investimenti dell'anno;
- il bilancio preconsuntivo che anticipando il bilancio civilistico, rappresenta ai Soci il risultato "gestionale" dell'esercizio appena concluso e che viene corredato dalle informazioni più rilevanti sulle attività svolte nell'esercizio precedente.

Oltre ai documenti di cui sopra l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio valutano ed analizzano le reportistiche prodotte dalla struttura aziendale, al fine di prevenire le varie situazioni di rischio riconducibili principalmente al controllo dei costi dell'esercizio.

Nella fattispecie vengono pertanto predisposti in forma periodica i seguenti report:

- bilanci gestionali al 30/06, al 30/09 ed al 31/12 con le rispettive comparazioni di budget;
- report gestionali per redditi operativi dei singoli centri di costo;
- situazioni finanziarie della società, in particolar modo la posizione finanziaria netta totale, di medio periodo e di breve periodo;
- trend al 30/06, 30/09 e 31/12 delle ferie e permessi residui;
- trend quantitativi e di valore della voce "straordinari" con distinzione anche per centro di costo;
- trend costi della somministrazione lavoro;
- report mensili quantitativi e a valore dei costi energetici (in principal modo energia elettrica per pubblica illuminazione e carburanti);
- indicatori quali ferie, malattie, infortuni ed altre voci riguardanti la spesa del personale;

Rispetto prescrizioni ex art. 3 bis comma 6 D.L. 138/2011 – L. 148/2011

Reclutamento del personale

La società si è dotata di una procedura per la selezione del personale al fine di definire i criteri e le modalità da seguire nel processo di selezione esterna del personale, nel rispetto dei principi indicati dall'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165 del 2001 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e affidamento degli incarichi; la società si è dotata altresì del regolamento del sistema premiante.

Appalti

Per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore o superiore alla soglia comunitaria, la società opera in conformità alle disposizioni di cui D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La società si è inoltre dotata di un Regolamento di perfezionamento dei "contratti sotto soglia", aggiornato secondo quanto disposto dal D.Lgs: 50/2016 e di un Albo degli Operatori Economici aziendali visionabile nel sito aziendale.

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

Il Modello di Organizzazione e Gestione e il Codice Etico di Anconambiente

L' Anconambiente spa nel novembre 2009 si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione e conseguente Codice Etico previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 che ha introdotto un regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati.

Parimenti l' Anconambiente ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito, in sintesi, di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs 231/01.

Il modello di organizzazione e gestione è composto da:

- Parte Generale
- Parte Speciale A – Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione
- Parte Speciale B – Reati societari

- Parte Speciale C – Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Parte Speciale D – Reati ambientali
- Parte Speciale E – Reati informatici e trattamento illecito dei dati

Per prevenire comportamenti scorretti che possono portare a disfunzioni a carico dell'utenza e della cittadinanza ovvero alla commissione di reati è stato anche formalizzato un Codice etico aziendale. Le segnalazioni di violazioni del Codice Etico sono esaminate e valutate da un Comitato etico presieduto da un soggetto esterno e indipendente.

Operazioni straordinarie in corso

Definizione progetto di aggregazione con la Multiservizi S.p.A. di Ancona per acquisizione ramo rifiuti – Pubblicazione Progetto di Scissione

I Consigli di Amministrazione di Multiservizi ed Anconambiente hanno approvato in data 27 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 2506-bis e dell'art. 2501-ter cod. civ., il Progetto di Scissione, che prevede la scissione parziale non proporzionale di Anconambiente in favore di Multiservizi. Il Progetto di Scissione è stato predisposto sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla scissione riferite alla data del 30 giugno 2016, che sono state redatte e approvate dai medesimi Consigli di Amministrazione.

La Scissione comporterà l'assegnazione del ramo relativo all'igiene urbana ("il ramo Ambiente") di Anconambiente in favore di Multiservizi, mentre Anconambiente manterrà le attività di pubblica illuminazione, servizi cimiteriali e lampade votive.

La scissione del ramo aziendale spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti di Anconambiente S.p.A. dalla stessa Società in Multiservizi S.p.A., quindi, è stata individuata come il primo passo attraverso il quale la Multiservizi, ottenuto l'affidamento, si doterà di parte delle risorse (personale, automezzi, autorizzazioni amministrative, attrezzature, ecc.) necessarie per prestare il servizio affidato. Si ricorda infatti che i Comuni soci di Multiservizi nel luglio 2014 hanno individuato la loro società come potenziale gestore unico in houseproviding del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti nel territorio della Provincia di Ancona ed hanno dato mandato all'organo amministrativo di effettuare ogni necessario approfondimento.

Gli elementi industriali, strategici e normativi alla base dell'operazione di scissione sono costituiti da:

- natura di Multiservizi quale società in controllo pubblico, ritenuta nell'organizzazione dei servizi essenziali sul territorio un punto di forza ed una scelta coerente con le scelte di affidamento già effettuate con riferimento ad altri servizi pubblici locali;
- reale e profonda conoscenza da parte della Multiservizi del territorio da gestire;
- comprovata capacità di Multiservizi di organizzare e coordinare l'attività lavorativa di grandi numeri di risorse;
- comprovata capacità realizzativa di Multiservizi di reperire significative risorse finanziarie da destinare ad importanti piani di investimento a favore del territorio;
- possibilità di realizzare, per il tramite di un gestore unico a livello di ambito provinciale, di economie di scala, razionalizzazioni ed efficientamenti della gestione industriale per effetto del miglior dimensionamento dell'attività aziendale rispetto al territorio di riferimento, non più limitato a singole realtà comunali ma, peraltro anche come indicato dal piano regionale, costituito da un ambito provinciale;
- possibilità di mantenere e preservare le competenze e conoscenze di cui le singole realtà societarie operanti nella gestione dei servizi di igiene urbana sono depositarie, con l'opportunità di sviluppare e mettere a sistema dette esperienze e conoscenze, che, messe a fattore comune ed organizzate a livello di sistema e non più di singola realtà societaria, possono costituire un valore economico aziendale ed anche sociale per le Comunità di riferimento.

Gli approfondimenti, le riflessioni e le verifiche effettuate, anche in considerazione degli indirizzi recentemente impartiti dalla competente A.T.A. con propria deliberazione dell'Aprile 2015, porteranno la Multiservizi a partecipare al capitale di una società consortile a r.l. che si candiderà presso l'ATA a gestire tramite la Multiservizi stessa i servizi di igiene urbana nei territori dei 42 suoi Soci ricadenti nella provincia di Ancona.

Successivamente alle attività di cui sopra e all'emanazione da parte dell'A.T.A. del provvedimento di affidamento in house providing del servizio rifiuti per l'Ambito di Ancona al soggetto giuridico partecipato da Multiservizi S.p.A., si potrà procedere, alla stipula dell'atto di scissione ai sensi degli art. 2504 e 2506-ter cod. civ.

La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale dell'ambito in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di Servizi Pubblici Locali quali la totale partecipazione pubblica, il controllo analogo e la prevalenza dell'attività svolta a favore dei soci.

L'ATA ha individuato, quale soluzione adeguata ed opportuna alla realtà territoriale ed economica della Provincia di Ancona, la costituzione di un Consorzio, partecipato da società interamente pubbliche aventi tutti i requisiti per essere affidatarie in house del Servizio.

Tale Consorzio costituirà l'espressione societaria di Multiservizi S.p.A. ed EcofonConero S.p.A., che dopo essersi adeguate in modo da possedere tutti i requisiti per essere affidatarie dell'in-house, potranno consorziarsi e così costituire il Gestore Unico di Ambito.

Si ricorda infatti che l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Ancona è composto da 47 Comuni, di cui 42 Comuni partecipano già ad una società affidataria in house del Servizio Idrico Integrato sull'intero ambito ATO 2 Marche Centro Ancona e che i restanti Comuni di Osimo, Filottrano, Sirolo, Numana detengono già una società a totale partecipazione pubblica dedicata alla gestione rifiuti, la EcofonConero S.p.A.

L'affidamento del servizio per tutto l'ambito sarà con efficacia differita, a seconda delle scadenze delle concessioni in corso e la formalizzazione dell'affidamento al Gestore Unico di Ambito, consentirà di perfezionare la stesura del Piano di Ambito a cura di ATA, dopo apposito confronto con i Comuni in merito alle scelte gestionali operative e ai costi ad esse connessi avviando nel contempo il percorso in Multiservizi e in EcofonConero Spa delle operazioni necessarie al trasferimento dei rami d'azienda funzionali alla gestione dei rifiuti e alla riorganizzazione del servizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Antonio Gitto

